

Filippesi 2

L'umiltà e l'abnegazione, basi dell'unione; l'esempio di Cristo.

Il frutto dell'umiltà.

Qual è il rimedio divino contro la gelosia, l'orgoglio, l'egoismo; in una parola, l'io sotto tutte le forze detestabili?

L'autore dell'epistola ai Filippesi ci presenta l'avvenimento del figlio di Dio, poi lo spirito di rinuncia, di umiltà, d'ubbidienza di Gesù Cristo diventato uomo.

Egli era colui che possedeva ogni potenza nell'universo, la maestà divina gli apparteneva per mezzo di lui, tutte le cose erano state create, per mezzo di lui sussistevano. È un tale Dio che venne in questo mondo come un uomo povero, come un servitore, le volpi hanno delle tane e gli uccelli dei nidi, ma il creatore, non ha avuto una casa propria, ne un luogo dove posare il capo.

Egli non cessò mai di cercare il bene degli uomini, lavorò per loro, pianse con loro, li ammaestrò e non fece mai qualcosa per il proprio profitto personale.

Tutta la sua vita fu una rinuncia totale, onorando le sacre scritture che in anticipo gli rendevano testimonianza. Si abbassò fino a prendere l'ultimo posto fra gli esseri umani, fu sprezzato, umiliato fino alla fine, pur non cessando di fare la volontà del suo padre.

Leggere verso 1.

Ecco, il frutto dell'umiltà:

Consolazione, conforto, comunione di spirito, tenerezza, affetto e compassione

Consolazione: motivo di speranza, di fiducia e di soddisfazione.

Conforto: il senso di sollievo provato in seguito all'aiuto spirituale offerto da qualcuno.

Comunione di spirito: il vincolo che lega il fedele a formare il corpo di Cristo.

Tenerezza: sentimento di fiducioso abbandono nei confronti di una persona amata.

Affetto: inclinazione di sentimenti meno intesa dell'amore e più controllata della passione.

Compassione: atteggiamento comprensivo e di soccorso ad uno stato penoso.

Questo è il frutto dell'umiltà.

Proverbi 22, il frutto dell'umiltà è ricchezza, gloria e vita.

Umiltà e abnegazione, basi dell'unione.

L'apostolo mette in evidenza che per ottenere l'unione servono delle basi che sono: umiltà e abnegazione, esempio di Cristo.

L'umiltà è la virtù per la quale l'uomo riconosce i propri limiti, disdegnando ogni forma di orgoglio, di superbia, di supremazia sugli altri, quindi per formare una base d'unione perfetta all'umiltà bisogna aggiungere l'abnegazione.

Abnegazione, spirito di sacrificio, la rinuncia a far prevalere i propri desideri, i propri istinti e interessi.

Leggere versi 1 e 2.

Lo scrittore ai Romani dice che per la consacrazione a Dio, bisogna prima coltivare l'umiltà e la Fedeltà, Romani 12 : 16.

Leggere verso 3.

È scritto che quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e le sue concupiscenze. Se viviamo per lo spirito, camminiamo altresì per lo spirito. Non siamo vanagloriosi, provocandoci gli uni gli altri, Galati 5 : 25.

verso 3, siate ripieni dello spirito, parlandovi con salmi ed inni e canzoni spirituali, rendendo del continuo grazie d'ogni cosa a Dio padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, sottoponendovi gli uni agli altri nel timore di Cristo.

Leggere verso 4.

Quale interpretazione potrebbe dare la nostra mente al riguardo?

Ringraziato sia il Signore che abbiamo la sua parola che ci ammaestra. Anche quando distribuissi tutte le mie facoltà per nutrire i poveri e quando dessi il mio corpo ad essere arso, se non ho carità, niente mi giova.

Carità: è pazienza, benignità, la carità non invidia, non si vanta, non si gonfia, non si comporta in modo sconveniente, non cerca il proprio interesse, non s'inasprisce, non sospetta il male, non gode dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità.

Leggere verso 5.

In queste 12 parole c'è tutto l'ammaestramento di come dovrebbe essere il vero cristiano. il cristiano deve avere la mente di Cristo.

Qual'era il sentimento di Cristo?

Io v'ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri, Giovanni 13.

A questo siete stati chiamati: poiché anche Cristo ha patito per voi, lasciandovi un esempio, onde seguiate le sue orme. I Pietro 2 :21.

Leggere versi 5 e 6.

Anche l'uomo fu creato ad immagine e somiglianza di Dio, ma non vogliamo avere la mente di Cristo.

Romani 12, siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la volontà di Dio.

Leggere versi 6 e 7.

Gesu' Cristo, lo splendore, l'impronta, l'essenza della gloria di Dio sostenendo tutte le cose con la parola della sua potenza; quand'ebbe fatta la purificazione dei peccati, si pose a sedere alla destra della maestà nei luoghi altissimi, diventando così, di tanto superiore agli angeli.

Impariamo da Gesu' duce e perfetto esempio di fede, il quale per la gioia che gli era posta dinanzi sopportò la croce sprezzando il vituperio, si è posto a sedere alla destra di Dio, Ebrei 12.

Dio lo fece sedere alla propria destra nei luoghi celesti, al disopra di ogni principato, autorità, potestà e signoria, e d'ogni altro nome che si nomina non solo in questo mondo, ma anche in quello avvenire, Efesini 1.